

L'INIZIATIVA A LUGLIO

Da Annone un pallone stratosferico per i 50 anni dello sbarco sulla Luna

Sarà collegato ad un modello della capsula Apollo, come quella del 1969

ANTONIO LO CAMPO
TORINO

A luglio verranno celebrati i 50 anni dal primo sbarco sulla Luna. Anche Torino e Asti, più precisamente Castello d'Annone, si preparano a celebrare la più importante impresa scientifico-tecnologica del secolo scorso con una serie di eventi.

Tra questi, il più originale e spettacolare sarà quello che vedrà un pallone stratosferico raggiungere i 40 chilometri di quota (più del triplo di un aereo), con attaccato a sé un modello della capsula Apollo, come quella che nel luglio 1969 portò Armstrong, Aldrin e Collins fino alla Luna e ritorno: «È un modello in scala, più piccolo rispetto all'originale» dice Roberto Aliberti, del Gruppo Piloti Virtuali Italiani di Torino, che organizza la missione assieme a Turin Space Activity e Aerosuperficie Astigiana.

Il progetto

«Lanceremo il pallone 13 luglio dall'aviosuperficie di Ca-



Un modello di quanto sarà realizzato in occasione dei 50 anni dello sbarco sulla Luna

stello d'Annone. Sarà la nostra terza missione e avrà uno scopo non solo celebrativo dell'allunaggio ma anche scientifico, perché il carico che verrà portato a 40 chilometri dalla Terra studierà le radiazioni dallo spazio», dice

Aliberti, responsabile della missione assieme a Luca Molinari (con il coordinamento di Renato Galter e parte elettronica di Andrea Buoso).

«Proteggeremo la strumentazione sensibile ai raggi x, gamma e beta con una

schermatura a base organica e un componente di idrogeno cercherà di abbattere i raggi cosmici, che tanto preoccupano gli scienziati per i futuri viaggi verso altri pianeti tipo Marte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A MOTTA TRE FINE SETTIMANA DI EVENTI

“Ortogiardinovino” La festa dei 20 anni inizia con i giovani

«Ortogiardinovino&dispensa» compie 20 anni e celebra lo speciale compleanno in tre fine settimana di iniziative, musica e spettacolo. Una serie di eventi che culmineranno domenica 14 aprile con la rassegna florovivaistica, di tipicità e di artigianato che porterà nella piccola frazione oltre cento espositori provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. «Un lungo programma per celebrare un compleanno importante - sottolinea il presidente Alessio Comune - abbiamo dedicato questo fine settimana ai giovani tra disco show e ospiti speciali - spiega Alessio Comune, presidente della Pro loco - Proseguiremo sabato 6 aprile con il concerto dei Divina. Dal 12 al 14 saranno poi i giorni della rassegna dedicata non solo ai fiori ma a tutte le nostre eccellenze, prepareremo frutto misto alla piemontese e rane fritte, gnocchi alla mottese. La domenica giorno della fiera avrà una madrina speciale, Wilma de Angelis che dopo la sfi-



Comune e Sonia De Castelli

lata di bouquet di fiori, farà rivivere i suoi celebri successi». E conclude: «la grande novità sarà il passaggio del treno storico che partirà da Torino Porta Nuova e che farà tappa a Asti, Nizza, Canelli, Castagnole per arrivare a Motta di Costigliole intorno alle 11 del mattino. Un'iniziativa che porterà nuovi turisti i paese». E. S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANGOLO DI GUARENE

ASTI CITTA' EUROPEA



OGGI UNA VERTICALE A VIARIGI

L'antico e raro Uvalino riscoperto dalla ricerca di Cascina Castlèt

Prima dei palati al Vintaly l'Uvalino di Cascina Castlèt vuole conquistare quelli di "Golosaria" con una verticale organizzata oggi alla Locanda del Monacone. Qui la cantina di Costigliole proporrà, nell'ambito della rassegna "Uvantica" dedicata a vitigni rari, una verticale dell'etichetta "Uceline" con cinque annate tra 2006 e 2012. Per la produttrice Mariuccia Borio una scommessa vinta forte delle 5 mila bottiglie annue di un viti-

gno raro ma un tempo assai diffuso tra i filari dell'Astesana. Da anni Cascina Castlèt, crede e finanzia la ricerca universitaria per custodire e tramandare la coltivazione di Uvalino sulle colline di Costigliole. «L'Uvalino ha sempre fatto parte della mia vita. Pe noi bambini la raccolta dell'Uvalino era una festa» ricorda Borio che nel 1992 impiantò il primo filare, oggi cresciuti ad un ettaro e mezzo. La prima annata in commercio fu la



Mariuccia Borio

vendemmia 2006 stappata nel 2009. La ricerca è stata un importante investimento economico ma soprattutto di credibilità. Dal 1995 la collaborazione con l'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti e nel 2003 il progetto fu pre-

sentato al somposio di Arca-chon organizzato dall'Università di Bordeaux. L'iter burocratico per rendere l'uvalino vitigno riconosciuto è durato alcuni anni fino al luglio 2002. M. S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il primo sport estremo a squadre.

Porsche Cayenne. La sportiva che unisce.
Scopri-la al Centro Porsche Torino.

PORSCHE

Centro Porsche Torino
Erre Esse S.p.A.
Strada della Pronda 52/88, Torino
011 41 44 911

Dati riferiti ai Modelli Porsche Cayenne Consumi ciclo combinato: 9,2 - 9,0/100km. Emissioni di CO₂: 209 - 205 g/km